

Italia Turchia, Mancini prepara i cambi e Barella indica la strada del gruppo. Video

Data: 10 maggio 2026 | Autore: Redazione



Il commissario tecnico annuncia possibili novità nella formazione per l'ultimo impegno del raduno. Barella mette al centro fiducia, entusiasmo e disponibilità verso la Nazionale

L'Italia si prepara alla sfida contro la Turchia con due obiettivi: chiudere positivamente il ciclo di partite e dare continuità ai segnali di crescita emersi nelle ultime uscite. Nella conferenza stampa della vigilia, **Roberto Mancini** e **Nicolò Barella** hanno affrontato i temi della gestione delle energie, delle opportunità per i giovani e della ricostruzione della fiducia.

Il messaggio condiviso è chiaro: per migliorare servono qualità individuali, ma soprattutto una squadra capace di riconoscersi in un progetto comune. Contro la formazione di **Vincenzo Montella**, inoltre, gli azzurri dovranno evitare di considerare il risultato già acquisito.

Mancini annuncia cambi nella formazione dell'Italia

Il calendario ravvicinato incide sulle scelte del commissario tecnico. Alla quarta partita di un ciclo particolarmente intenso, con poco tempo per recuperare dopo la trasferta in Francia, Mancini intende modificare qualcosa rispetto all'ultima formazione.

Il tecnico ha sottolineato che tutti i giocatori impiegati hanno risposto positivamente. Le possibili rotazioni, quindi, nascono soprattutto dalla necessità di valutare **condizione fisica e recupero**, senza perdere equilibrio e competitività.

Alcune decisioni sono già state delineate, mentre altre dipenderanno dall'ultimo allenamento. La formazione resta aperta: Mancini vuole verificare come reagiranno i calciatori ancora affaticati prima di definire le scelte.

Turchia da rispettare anche dopo gli ultimi risultati

La principale insidia di **Italia Turchia**, secondo Mancini, sarebbe affrontare la partita con la convinzione che possa essere semplice. Le difficoltà recenti degli avversari non devono condizionare l'atteggiamento degli azzurri.

Il commissario tecnico continua a riconoscere alla nazionale turca un livello tecnico elevato e considera positivo il lavoro svolto da Montella. Anche le assenze di giocatori importanti non cancellano le qualità della squadra.

Barella ha espresso lo stesso concetto parlando di **Hakan Çalhano öÇP** centrocampista dell'Inter lo considera un riferimento tecnico e un leader per la Turchia, ma ha ricordato che il calcio dipende dal contributo collettivo. Gli avversari avranno inoltre una motivazione ulteriore: reagire a un momento complicato e dimostrare il proprio valore.

Per l'Italia sarà quindi determinante un **approccio concentrato**, fin dai primi minuti.

Barella mette il gruppo al centro della ripartenza

Uno dei passaggi principali della conferenza riguarda il rapporto tra entusiasmo e prestazione. Per Barella, la Nazionale deve ritrovare quella fiducia reciproca che negli ultimi anni è stata messa alla prova dalle delusioni.

Il centrocampista ha riconosciuto a Mancini la capacità di alleggerire la pressione sul gruppo, aiutando i giocatori a lasciare fuori i pensieri negativi. Un aspetto particolarmente importante durante un raduno lungo, nel quale alla fatica fisica si aggiunge quella mentale.

La reazione mostrata contro la Francia viene letta da Barella come un segnale incoraggiante: recuperare una partita difficile e cercare di vincerla fino alla fine richiede convinzione e partecipazione collettiva.

Il riferimento resta l'esperienza dell'**Europeo vinto nel 2021**. Per il centrocampista, anche questa nuova fase deve poggiare sulla capacità di unire giocatori esperti, giovani e caratteristiche differenti.

Barella tra gestione delle energie e voglia di incidere

Barella ha spiegato anche come stia evolvendo il proprio modo di interpretare le partite. Con tante presenze accumulate ogni stagione, diventa necessario conoscere meglio il corpo e distribuire gli sforzi.

Questo non significa rinunciare al dinamismo. Il centrocampista ha osservato di continuare a essere tra i giocatori che corrono maggiormente, pur svolgendo compiti che possono portarlo meno spesso vicino alla porta avversaria.

In **Nazionale**, la volontà è tornare a incidere anche in zona gol, mantenendo però come priorità le

esigenze della squadra.

La stessa disponibilità riguarda il minutaggio. Barella desidera giocare, ma accetta le decisioni del commissario tecnico e si considera pronto a contribuire anche per pochi minuti. La competitività resta una motivazione personale; il bene dell'Italia guida il suo rapporto con il gruppo.

Romano e Vergara nelle valutazioni di Mancini

La conferenza ha offerto indicazioni anche sui giovani. Mancini ha espresso fiducia nelle qualità di **Romano e Vergara**, considerandoli due giocatori potenzialmente importanti per il futuro azzurro.

Il tecnico non ha confermato una loro presenza dal primo minuto, ma ha lasciato aperta la possibilità di impiegarli. La sua posizione è che un giovane dotato di qualità debba ricevere opportunità concrete per crescere e misurarsi con un livello superiore.

Parole positive anche per **Nicolò Cambiaghi**, apprezzato già ai tempi dell'Empoli. Mancini ne riconosce il potenziale da esterno offensivo e ritiene che possa offrire un contributo importante alla Nazionale.

Un raduno lungo tra lavoro e fatica

Mancini e Barella hanno riconosciuto vantaggi e difficoltà del calendario concentrato. Più giorni insieme permettono di approfondire le idee dell'allenatore e rafforzare i rapporti tra i calciatori. Partite e trasferimenti ravvicinati, però, riducono il recupero e aumentano la stanchezza.

La sfida contro la Turchia diventa così una verifica della crescita azzurra: serviranno energie ben gestite, attenzione all'avversario e continuità nell'atteggiamento. Per Mancini e Barella, la fiducia ritrovata dovrà tradursi ancora una volta in una **prestazione di squadra**.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/italia-turchia-mancini-prepara-i-cambi-e-barella-indica-la-strada-del-gruppo/156173>